

Studenti all'ospedale per le terapie stop alla Cri, il Comune fa un bando

La Croce Rossa rischia di perdere il servizio trasporto che svolge ininterrottamente da 23 anni

Federico Frighi

PIACENZA

● Dalla fine dell'anno scolastico potrebbe non essere più la Croce Rossa a svolgere il servizio di accompagnamento dei minori con disabilità (o semplicemente con la necessità di sottoporsi a terapie quotidiane riabilitative) dalle scuole alle strutture convenzionate con l'Ausl e viceversa. Si tratta di 180 minori al giorno per un totale di circa 320 "passaggi" a settimana. Il Comune di Piacenza avrebbe infatti deciso di assegnare l'incarico attraverso un bando di gara. Per questo motivo ha comunicato al

comitato provinciale della Croce Rossa Italiana il termine del servizio per il 30 giugno 2019, ovvero la fine di questo anno scolastico.

Nessuno lo spiega ufficialmente ma l'operazione rientrerebbe nell'ambito dei tagli alla spesa pubblica che le amministrazioni pubbliche - Comune di Piacenza incluso - stanno verificando in ogni settore di competenza.

La decisione è stata comunicata naturalmente anche all'Ausl, l'amministrazione che di fatto riceve i soldi dal Comune e li trasferisce alla Croce Rossa. In un anno scolastico l'accompagnamento dei minori sul territorio comunale costa dai 260 ai 290 mila euro annui. La tariffa attuale è di 272 euro a pulmino (al giorno). La Croce Rossa ne utilizza otto al giorno per tutto l'anno scolastico. Tutti mezzi dotati di pedane automatiche per i piccoli pas-



Uno dei pulmini attrezzati utilizzati dalla Croce Rossa

seggeri che ne hanno necessità. Ogni pulmino è condotto da un autista che ha anche la qualifica di soccorritore e si avvale di un accompagnatore. Personale che viene prelevato sia dai dipendenti sia dai volontari della Croce Rossa di Piacenza. La decisione del Comune era già stata annunciata alla sede di Cri di viale Malta lo scorso ottobre e ieri mattina è stata ufficialmente confermata. Una conferma che non ha mancato di suscitare stupore e qualche preoccupazione sia in Croce Rossa sia tra i genitori dei bambini e ragazzini che usufruiscono del servizio pubblico. Stupore perché la Cri a Piacenza svolge il servizio di accompagnamento ininterrottamente dal 1996 ad oggi. Non solo. La legge sul volontariato dà la possibilità all'ente pubblico di scegliere il gestore del servizio "a chiamata", senza bando dunque. Preoccupazione perché in 23 anni scolastici l'operato del personale dipendente e volontario da un lato ha acquisito una professionalità sempre maggiore che rischia ora di non poter essere applicata; dall'altro il personale ha costruito relazioni anche di amicizia con i piccoli utenti e i loro genitori da poter essere considerato quasi "di famiglia".